



REPORT BANDI PIEMONTE

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITÀ	SCADENZA
MASAF. PNRR M2C1I2.2. Parco Agrisolare. Finanziamento a fondo perduto per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Associazioni, Consorzi	Agroindustria/Agro alimentare, Agricoltura	In fase di attivazione
Ministero dell'Interno. Finanziamento a fondo perduto per la presentazione di progetti a valere sul FAMI 2021-27: Azione di sistema per la realizzazione di misure di RVA&R.	Ente pubblico, Associazioni/Consorzi	Servizi, Pubblico	29/05/2023
Ministero della Cultura. Finanziamento a fondo perduto per la scrittura, lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive. Anno 2023.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Persona fisica	Servizi	Domande dal 15 al 30 maggio
AGEA. O.C.M. Vino. Misura Vendemmia verde. Campagna 2022/2023. Finanziamento a fondo perduto per il settore vitivinicolo.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Persona fisica	Agroindustria/Agro alimentare, Agricoltura	19/05/2023
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. PNRR M2C4I3.1. Finanziamento a fondo perduto per la tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano. Annualità 2023/2024.	Ente pubblico	Pubblico	27/06/2023
CSR 2023-2027 (intervento SRA-ACA 18). Impegni per l'apicoltura. Finanziamento a fondo perduto per supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità in aree importanti dal punto di vista ambientale. Anno 2023.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI	Agricoltura	31/05/2023



MASAF. PNRR M2C1I2.2. Parco Agrisolare. Finanziamento a fondo perduto per l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

Area Geografica: Italia

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Associazioni/Onlus/Consorzi

Settore: Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il Decreto ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, fornisce le direttive necessarie all'attuazione della misura "Parco Agrisolare", Missione 2, componente 1, investimento 2.2, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, come meglio disciplinati al successivo comma 4 del presente articolo.

L'investimento persegue l'obiettivo climatico-ambientale di contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla loro mitigazione tramite la promozione dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica degli Orientamenti.

Soggetti beneficiari

Sono Soggetti beneficiari:

- a) imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- b) imprese agroindustriali, in possesso di codice ATECO di cui all'Avviso da emanarsi;
- c) indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività indicate dal Codice civile e le cooperative o loro consorzi;
- d) i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) costituiti in forma aggregata quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili (CER).

Tipologia di interventi ammissibili

Salvo per i casi indicati nel decreto, per le aziende agricole di produzione primaria, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il proprio autoconsumo, ovvero l'autoconsumo condiviso nel caso in cui le stesse aziende siano costituite in forma aggregata. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo, ovvero di autoconsumo condiviso, annuale.

In particolare, si intende selezionare e finanziare progetti che prevedono l'acquisto e la posa in opera di pannelli fotovoltaici sulle coperture di fabbricati strumentali all'attività dei Soggetti beneficiari, ivi compresi quelli destinati alla ricezione ed ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica. Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture:

- a) rimozione e smaltimento dell'amianto (o, se del caso, dell'eternit) dai tetti, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro;
- b) realizzazione dell'isolamento termico dei tetti: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale;
- c) realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria): la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di aereazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; a ogni modo, il sistema di areazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria, anche al fine di migliorare il benessere animale.

Gli interventi ammissibili all'agevolazione, da realizzare sui tetti/coperture di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, devono prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1000 kWp.

Sono considerate ammissibili, ove effettivamente sostenute e comprovate, le seguenti spese:

a) per la realizzazione di impianti fotovoltaici:

- acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto;
- sistemi di accumulo;
- fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi;
- costi di connessione alla rete;

fino a un limite massimo di euro 1.500,00/kWp per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, anche in considerazione delle dimensioni complessive dell'impianto da realizzare e delle correlate economie di scala, e fino ad ulteriori euro 1.000,00/kWh ove siano installati anche sistemi di accumulo. In ogni caso, la spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo non può eccedere euro 100.000,00. Qualora siano installati dispositivi di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali su indicati, una spesa fino ad un limite



massimo ammissibile pari a euro 30.000,00, secondo gli importi e le quantità che saranno dettagliatamente individuati nell'Avviso;

b) per la rimozione e smaltimento dell'amianto, ove presente, e l'esecuzione di interventi di realizzazione o miglioramento dell'isolamento termico e della coibentazione dei tetti e/o di realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria):

- demolizione e ricostruzione delle coperture e fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi, fino ad un limite massimo ammissibile di euro 700,00/kWp.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali.

Entità e forma dell'agevolazione

Risultano risorse residue pari ad euro 993.031.470,19.

Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Scadenza

Gli aiuti compatibili con il mercato interno entrano in vigore dalla data di ricevimento della decisione di approvazione da parte della Commissione europea. A seguito di detta decisione, sarà emanato l'Avviso di adesione e identificata la finestra temporale di presentazione delle domande.



Ministero dell'Interno. Finanziamento a fondo perduto per la presentazione di progetti a valere sul FAMI 2021-27: Azione di sistema per la realizzazione di misure di RVA&R.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 29/05/2023

Beneficiari: Ente pubblico, Associazioni/Onlus/ConSORZI

Settore: Servizi/No Profit, Pubblico

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il Rimpatrio Volontario Assistito (RVA) è una misura di gestione del fenomeno migratorio, alternativa e complementare al rimpatrio forzato e all'accoglienza del migrante nel Paese di approdo.

I programmi di RVA hanno come obiettivo fondamentale quello di assistere, in maniera organizzata, i migranti i quali, non volendo o non potendo più restare nel territorio del Paese ospitante, intendono, su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese di origine.

L'intervento intende dare sostegno alla misura attraverso il finanziamento di un'unica proposta progettuale per la realizzazione di RVA&R comprensivi di servizi di informazione, formazione, sensibilizzazione all'accesso alla misura anche attraverso sportelli permanenti sul territorio nazionale e operatori di prossimità, con particolare attenzione alle esigenze specifiche dei soggetti vulnerabili e in stretto raccordo con le reti istituzionali attive sul territorio.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, fino ad un massimo di 5 partner in aggiunta al capofila, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sull'Avviso, sia in qualità di Soggetto proponente unico/Capofila che di Partner:

a) Enti pubblici

b) Regioni/Province autonome, o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;



- c) Enti del Terzo Settore;
- d) Enti Locali o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni;
- e) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- f) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento dell'Avviso;
- g) Organismi di diritto privato senza fini di lucro e Imprese sociali operanti nel settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- h) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- i) Associazioni e ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- j) Organismi ed organizzazioni internazionali;
- k) Consorzi o reti tra i precedenti soggetti.

Tipologia di interventi ammissibili

Oggetto della procedura è la selezione di un unico progetto volto a realizzare:

- interventi di Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione (RVA&R) a favore di cittadini di Paesi terzi, vulnerabili e non, ammissibili per il rimpatrio volontario assistito, con misure di reintegrazione per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei rispettivi Paesi di origine;
- attività di informazione e sensibilizzazione in materia di RVA&R a favore di cittadini di Paesi terzi;
- formazione sul RVA&R a favore di operatori pubblici e privati a vari livelli coinvolti nel settore dell'Immigrazione.

La proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di interventi che includano, almeno, l'erogazione dei servizi di seguito elencati:

- a) Attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sul territorio
- b) Orientamento, informazione individuale e counselling pre-partenza compresa la definizione del piano di reintegrazione
- c) Organizzazione logistica e misure pre-partenza
- d) Presa in carico nel paese di origine e attuazione del piano di reintegrazione



e) Reportistica sui dati sociologici e statistici relativi alla reintegrazione.

Sono destinatari finali della proposta progettuale:

- i cittadini di Paesi terzi, vulnerabili e non, che in linea con la normativa comunitaria e nazionale possono accedere alla misura del RVA;

- gli operatori pubblici e privati operanti nel settore di riferimento, in relazione alle attività di formazione/informazione.

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse destinate al finanziamento del progetto selezionato ammontano complessivamente ad euro 15.000.000,00.

Il budget complessivo del progetto proposto, a pena di inammissibilità, deve essere pari a un massimo di € 15.000.000,00 ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%.

Scadenza

29 maggio 2023, ore 12:00



Ministero della Cultura. Finanziamento a fondo perduto per la scrittura, lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive. Anno 2023.

Area Geografica: Italia

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Persona fisica

Settore: Servizi/No Profit

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando disciplina le modalità di concessione di contributi a progetti di scrittura di sceneggiature, sviluppo e produzione di opere audiovisive.

Soggetti beneficiari

Scrittura sceneggiature

Possono presentare richiesta di contributo, anche congiuntamente, i cittadini maggiorenni:

- a) italiani ovvero di altro Paese dello Spazio Economico Europeo;
- b) fiscalmente residenti in Italia al momento di erogazione del contributo;
- c) in possesso pieno e incondizionato, alla data di scadenza della sessione di presentazione delle domande di contributo e almeno fino ai 90 giorni successivi alla scadenza della sessione di presentazione delle domande, dei diritti di elaborazione a carattere creativo sui materiali artistici;
- d) che attestino, in forma di autocertificazione ovvero di autodichiarazione, il possesso dei requisiti indicati nel bando;
- e) che siano dotati di posta elettronica certificata e di firma digitale personali;
- f) che non siano titolari, soci, amministratori ovvero legali rappresentanti di imprese di produzione audiovisiva con codice Ateco 59.11 ovvero distribuzione audiovisiva con codice Ateco 59.13 ovvero di imprese fornitrici di servizi media audiovisivi con codice Ateco 60.20, come risultante dalla visura camerale, ivi incluse le imprese non iscritte alla sezione ordinaria del Registro delle imprese.



Sviluppo

Le richieste di contributo possono essere presentate da:

- a) imprese cinematografiche e audiovisive italiane, anche in forma associata;
- b) imprese cinematografiche e audiovisive italiane nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale;
- c) reti di imprese cinematografiche e audiovisive.

Le imprese devono essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese ed operare con il codice Ateco 59.11.

Produzione

Le richieste di contributo possono essere presentate da:

- a) imprese cinematografiche e audiovisive italiane, anche in forma associata;
- b) imprese cinematografiche e audiovisive italiane nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale;
- c) reti di imprese cinematografiche e audiovisive.

Le imprese devono essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese ed operare con il codice Ateco 59.11.

Tipologia di interventi ammissibili

Sviluppo

Sono ammesse richieste per progetti relativi a opere da realizzare con durata minima superiore a 52 minuti.

I costi ammissibili per lo sviluppo di opere cinematografiche, televisive e web sono:

- A) Scrittura e acquisto diritti
- B) Regia
- C) Cast artistico
- D) Pre-produzione e produzione di altri materiali audiovisivi di sviluppo (entro il limite massimo del 10% del costo ammissibile)
- E) Animazione



Produzione

Costo complessivo e costo ammissibile per la produzione di opere cinematografiche e di opere d'animazione, di documentario e di cortometraggio:

- A) Scrittura e acquisto diritti
- B) Regia
- C) Cast artistico
- D) Pre-produzione e produzione
- E) Animazione
- F) Post-produzione e lavorazioni tecniche

Entità e forma dell'agevolazione

Il bando selettivi 2023 stanziava complessivamente 44,7 milioni di euro (divisi in tre sessioni di valutazione) per progetti di:

- scrittura di sceneggiature (1,2 milioni di euro);
- sviluppo (3 milioni di euro);
- produzione (40,5 milioni di euro).

I contributi non possono superare, complessivamente, la misura del 50 per cento dei costi ammissibili dell'opera audiovisiva.

Tale limite è innalzato al 60 per cento per le produzioni indicate nel bando

Il limite è elevato al 100 per cento del costo complessivo per le opere in coproduzione cui partecipano Paesi DAC (tutti i paesi e i territori ammissibili a ricevere aiuti pubblici allo sviluppo e compresi nell'elenco compilato dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)).

Scrittura sceneggiature

L'entità del contributo è determinata dagli esperti ed è compresa tra euro 10.000 ed euro 20.000.

Sviluppo

Sono ammesse richieste per progetti il cui costo di sviluppo è pari o superiore a euro 20.000.

L'entità del contributo è determinata dagli esperti, sulla base del punteggio assegnato al progetto e tenuto conto del relativo piano finanziario.

Il contributo massimo assegnabile dagli esperti è l'importo minore fra:

- a) il contributo richiesto ai sensi del presente bando;
- b) il 50 per cento dei costi ammissibili;
- c) euro 100.000.

Il contributo assegnabile dagli esperti altresì non è inferiore al 70 per cento del contributo massimo di cui al punto precedente, fatto salvo il contributo assegnato al progetto risultante ultimo assegnatario del contributo ai sensi della graduatoria approvata dagli esperti.

Produzione

L'opera inoltre deve rispettare i seguenti parametri finanziari:

- a) per la produzione di opere cinematografiche prime e seconde o di giovani autori, il costo complessivo deve essere inferiore a euro 4.000.000, ridotto a euro 1.500.000 per le opere di ricerca e formazione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, e l'incidenza dei costi sopra la linea, riferiti cioè ai compensi per il regista, per gli autori del soggetto e della sceneggiatura e per gli attori principali, non deve essere superiore al 25 per cento del costo di produzione;
- b) per la produzione di documentari e cortometraggi, il costo complessivo deve essere inferiore rispettivamente a euro 1.000.000 e euro 200.000, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo;
- c) per la produzione di opere cinematografiche difficili realizzate con modeste risorse finanziarie e opere di ricerca e formazione di lungometraggio, il costo complessivo deve essere inferiore a euro 1.500.000, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo;
- d) per la produzione di opere cinematografiche di particolare qualità artistica, il costo complessivo deve essere inferiore a euro 5.000.000, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, fatto salvo quanto disposto dal bando, e l'incidenza dei costi sopra la linea, riferiti cioè ai compensi per il regista, per gli autori del soggetto e della sceneggiatura e per gli attori principali, non deve essere superiore al 30 per cento del costo di produzione.

Il contributo massimo assegnabile dagli esperti è l'importo minore fra:

- a) il contributo richiesto ai sensi del bando, come riportato nel piano finanziario dell'opera;
- b) il 50 per cento dei costi ammissibili;
- c) nel caso di opere di animazione, euro 1.000.000, ridotto a euro 600.000 per le opere di giovani autori e le opere prime e seconde;
- d) nel caso delle opere di particolare qualità artistica, euro 800.000;
- e) nel caso delle opere indicate nel bando, euro 900.000.

Scadenza

Le richieste di contributo potranno essere presentate con le seguenti date:

- **I sessione: dal 15 al 30 maggio, ore 23,59**
- **II sessione: dal 1 al 15 luglio, ore 23,59**
- **III sessione: dal 27 settembre al 18 ottobre, ore 23,59**



AGEA. O.C.M. Vino. Misura Vendemmia verde. Campagna 2022/2023. Finanziamento a fondo perduto per il settore vitivinicolo.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 19/05/2023

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Persona fisica

Settore: Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Opere edili e impianti

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il decreto stabilisce la possibilità, per i viticoltori, di beneficiare di un sostegno alla Vendemmia Verde, sotto forma di pagamento forfettario per ettaro.

Soggetti beneficiari

Possono accedere all'aiuto previsto dalla misura di Vendemmia Verde e fissato dalle Regioni le persone fisiche o giuridiche che, avendone l'obbligo, soddisfano nella corrente campagna 2022/2023 e nella precedente gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di presentazione delle Dichiarazione di raccolta delle uve e che conducono unità vitate che rispettano i seguenti requisiti:

- sono coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle Regioni in conformità all'accordo tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti nell'avviso;
- sono impiantate da almeno quattro (4) campagne, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2018;
- hanno formato oggetto di Dichiarazione di raccolta delle uve nella precedente campagna 2021/2022 e in quella corrente 2022/2023;
- non ricadano nelle zone vinicole eventualmente escluse dalla misura da parte delle Regioni/P.A.;
- rientrino nella superficie minima e/o massima ammissibili alla misura, stabilita dalle Regioni/P.A. nelle DRA, nell'ambito della quale insiste l'unità vitata in questione;



- non hanno beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2021/2022.

Tipologia di interventi ammissibili

La Vendemmia verde prevede la distruzione totale o l'eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa superficie viticola.

Entità e forma dell'agevolazione

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie approvata in seguito a controlli amministrativi della domanda, o modificata in conformità del Regolamento indicato nell'avviso pubblico, e la superficie in cui l'operazione è stata effettivamente realizzata, determinata tramite i controlli in loco dopo l'attuazione.

Scadenza

Il termine ultimo per la presentazione delle domande iniziali e di modifica per la Vendemmia Verde per la campagna 2022/2023 è fissato al 19 maggio 2023.



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. PNRR M2C4I3.1. Finanziamento a fondo perduto per la tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano. Annualità 2023/2024.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 27/06/2023

Beneficiari: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

In linea con le strategie nazionali e dell'Unione Europea, l'investimento prevede una serie di azioni rivolte alle 14 Città Metropolitane, per migliorare la qualità della vita ed il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e contribuiscano a fermare e invertire la perdita di biodiversità.

L'investimento è finalizzato, in particolare, a:

- a) preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti;
- b) contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana;
- c) contribuire a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria;
- d) recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette;
- e) frenare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili.

L'obiettivo è la messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi/arbusti su 6.600 ettari entro il T4- 2024 (1000 alberi/arbusti per ettaro), individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare "l'albero/arbusto giusto nel posto giusto" in termini ecologici,



biogeografici, ecoregionali e di risposta alle diverse esigenze ambientali per ciascuna area metropolitana.

Soggetti beneficiari

I soggetti attuatori degli interventi e destinatari del presente avviso sono le 14 Città Metropolitane.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammessi a finanziamento progetti finalizzati alla formazione di boschi nei territori dei Comuni delle 14 Città Metropolitane, presentati in coerenza con il “Piano di forestazione urbana ed extraurbana”.

In considerazione degli obiettivi dell’Investimento, tra le aree idonee ad ospitare interventi di rimboschimento sono considerate prioritarie:

- a) le aree destinate alla rigenerazione urbana;
- b) le ex aree industriali e commerciali, le aree dismesse prima destinate ad es. alla produzione industriale o ad altre destinazioni d’uso ed ora non più in esercizio, in ogni caso già oggetto di bonifica;
- c) le aree degradate, ad es. discariche e cave, dismesse o parzialmente in uso, aree del demanio militare o poligoni di tiro dismessi, in ogni caso già oggetto di bonifica. Le aree di cui alle lettere b) e c) sono da intendersi già bonificate nella fase di sottomissione della proposta.
- d) le aree seminaturali e le aree agricole marginali utili per migliorare la connessione ecologica territoriale;
- e) le aree di proprietà lungo i corsi d’acqua, con priorità per le fasce ripariali in recessione e in cattivo stato di conservazione;
- f) le aree forestali, temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Sono ammesse le spese di progettazione e le spese di realizzazione dell’impianto, ivi comprese le spese per l’acquisto delle piante da impiegare nel rimboschimento, nonché le spese per le cure colturali, la sostituzione delle fallanze e le verifiche periodiche dello stato dell’impianto.



Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a euro 203.744.578,00 ed è relativa alle annualità 2023 e 2024.

Scadenza

27/06/2023, ore 12:00



CSR 2023-2027 (intervento SRA-ACA 18). Impegni per l'apicoltura. Finanziamento a fondo perduto per supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità in aree importanti dal punto di vista ambientale. Anno 2023

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/05/2023

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

L'Obiettivo del bando intervento SRA 18 Impegni per l'apicoltura è il seguente:

- Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Il bando mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un **sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata in aree importanti dal punto di vista ambientale.**

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso beneficiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno; **le due azioni sono le seguenti:**

a) Azione 1 "Apicoltura stanziale";

b) Azione 2 "Apicoltura nomade".

Soggetti beneficiari

I beneficiari sono:

1) Apicoltori professionali singoli o associati, registrati come tali nella Banca Dati Apistica.



Gli apicoltori singoli o associati che intendono partecipare al presente bando **devono possedere al momento della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, i seguenti requisiti:**

- Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno (2022);
- Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente (censimento effettuato nell'arco temporale di novembre-dicembre 2022);
- Adesione con un **numero minimo di alveari stabilito in 52**, utilizzando come base dati il numero di alveari presenti nella BDA per effetto dell'ultimo censimento annuale disponibile (2022);
- Praticare l'attività apistica nelle aree eleggibili individuate dall'ultima versione disponibile della "Carta d'uso di interesse apistico – ACA 18", con esclusione delle aree ad elevata intensità agricola e le aree urbane.

Tipologia di interventi ammissibili

L'intervento è attivato nelle aree naturali e agricole a bassa e media intensità del territorio regionale ad esclusione delle aree ad elevata intensità agricola e le aree urbane.

Gli impegni sono assunti per una durata di **cinque anni** e decorrono **dal 1° gennaio 2023 e terminano il 31 dicembre 2027**. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare, che inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

1 - Impegno

Praticare l'attività apistica in una o più aree prescelte tra quelle eleggibili.

L'intervento è localizzato nelle aree del territorio regionale individuate nella "Carta d'uso di interesse apistico – ACA 18" come particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

2 - Impegno

Rispettare le caratteristiche richieste per singola postazione:

- non superare il numero massimo di 80 alveari;
- la distanza minima tra gli apiari sotto impegno della medesima azienda (stesso codice allevamento attribuito dall'ASL) non inferiore a 2,2 km.



3 - Impegno

Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.

4 - Impegno - NOMADISTI

Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2 (nomadisti), nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche relativamente alla zona in cui è collocato l'apiario.

5 - Impegno - STANZIALI

Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1 (stanziali);

6 - Impegno

Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante:

- le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento;
- il numero di alveari che si intende posizionare per postazione;
- per gli aderenti all'azione 2 (nomadisti), il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno 4.

7 - Impegno - NOMADISTI

Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN apistica (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari a **8.000.000,00 € di spesa totale nell'arco di 5 anni.**

I pagamenti sono concessi annualmente in maniera forfettaria, espressi in €/anno/beneficiario e diversificati in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari. Gli importi dei pagamenti sono i medesimi per Azione 1 e Azione 2:



N. alveari		Premio (euro)
Da	A	
52	80	2.000,00
81	120	2.800,00
121	200	3.600,00
201	360	5.000,00
361	600	7.200,00
601	920	10.200,00
921	oltre	13.800,00

Scadenza

31/05/2023